

All' Eccell. Imp<sup>re</sup> Regio Giudizio della C<sup>ma</sup> Inquisitoria  
di C<sup>es</sup>

Insequito rispetto al rispetto foglio di codesto Eccell. Giudizio N<sup>o</sup> 11  
P<sup>o</sup> di 7 novembre intimato il giorno 10<sup>o</sup> N<sup>o</sup> per dare la definitiva  
mia deliberazione sul contratto stipulato colle Comuni di Flavon, Pesco, e Cresso  
li 19. Marzo 1820. Avvo rispettivamente far conoscere, che in quel contratto le  
Comuni venditrici al C<sup>o</sup> 6. si sono obbligate far impiantare i termini di con-  
fine, e fin qui non mi consta se sia stata eseguita la verificazione del suo-  
lo e impianto dei termini, nel C<sup>o</sup> 7 si sono obbligate d'ottenere dal Comune  
di Pesco e sul suo suolo il permesso di poter esportare i legnami vendute-  
mi cioè: non se per anco ottenuto esse queste esenziali prior di poter dare  
la chiesta categorica risoluzione, sembrami per altro fuori di stagione, la  
ricerca prior di fissare la linea della strada, spio Parti per la tra-  
dato de Legnami, e questa non può fissarsi, che nel 1<sup>o</sup> o mese di Maggio,  
o Giugno quando quella Matagna e Bomba dalle Mevi, se le  
adote vassiani, e che ni l'osingo letterate dalla legge venuto quel tempo  
mi determinero, se queste poi non avessero appoggio in quella, e che  
le Comuni resistano per la decisiva risoluzione, negando le molte spese  
incadute nel ogato rincarico al contratto, e resta liore le piante delle  
Comuni venditrici, e con profondo rispetto e pari ossequio mi sottopongo

Orzola li 14 Gennaio 1820

Dotto  
Antonio Vidi